PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

- Visto l'articolo 3 del D.P.R. 235/2007,
- vista la C.M. Prot n°3602/PO del 31/07/2008,
- art. 5 c. 2 l. 71/2017 sul cyber bullismo,
- viste le finalità del P.T.O.F. a.s. 2017/2018 della Scuola Media Statale "Ugo Foscolo" e cioè quelle di formare persone sul piano cognitivo, culturale ed educativo,
- visti gli obiettivi e le finalità della Scuola Media Statale "Ugo Foscolo" che sono i seguenti:
 - offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base,
 - promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di guidarli negli itinerari personali,
 - favorire l'autonomia di pensiero degli studenti per orientare la propria didattica alla costruzione dei saperi,
 - educare alla legalità, a riconoscere i diritti e doveri del cittadino, ad accettare e convivere con le diversità culturali, religiose e razziali, a riconoscere e praticare il principio di uguaglianza, ad accettare e diffondere principi e valori come l'amicizia, la solidarietà e l'integrazione e a rispettare l'ambiente,
 - visti gli articoli 316, 147 del cc "*i genitori hanno l'obbligo di mantenere, istruire, educare e assistere moralmente i figli nel rispetto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni*", nonché l'art. 30 della Costituzione Italiana

tra i docenti, gli alunni ed i genitori si perviene a quanto segue:

il **docente** è tenuto a:

- Esporre la propria offerta formativa e motivare il proprio intervento didattico.
- Esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.
- Verificare in itinere l'adeguatezza della programmazione.
- Specificare agli alunni il materiale necessario per le attività in classe.
- Assegnare il lavoro a casa tenendo conto del carico giornaliero.

Il **genitore** è tenuto a:

- Conoscere l'offerta formativa della scuola.
- Collaborare favorendo la continuità del percorso formativo tra scuola e famiglia.
- Controllare e firmare le comunicazioni con sollecitudine.
- Giustificare tempestivamente assenze, ritardi, controllare e firmare quotidianamente il diario (comunicazioni e valutazioni).
- Verificare il regolare svolgimento dei compiti assegnati.
- Monitorare i contenuti scambiati dal figlio/figlia tramite telefoni cellulari e dispositivi elettronici.
- Educare i propri figli ad un uso consapevole dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici, ricordando loro le sanzioni civili (art. 2048 cod civ.) e penali a cui, essendo minori, esporrebbero i genitori in caso di reato (articoli 594, 595 e 612 del codice penale, articolo 167 del codice per la protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. (l. 71/2017).
- Presentarsi sollecitamente in caso di convocazione.
- Accettare le sanzioni disciplinari previste dal Regolamento d'istituto (integrato il 31/01/2018 dal Consiglio d'istituto).

- L'**allievo** è tenuto a un comportamento rispettoso, responsabile e corretto nei confronti di cose e persone all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico evitando atti vandalici, di bullismo, di cyberbullismo, di razzismo, di violenze e minacce.
- Partecipare alle attività didattiche proposte ed esser consapevole degli obiettivi da raggiungere.
 - Riportare sul diario quotidianamente i compiti assegnati.
 - Portare ogni giorno sempre e solo il materiale richiesto per le attività didattiche. Impegnarsi nello studio ed eseguire con regolarità e cura i compiti assegnati in tutte le materie.
 - Partecipare in modo costruttivo alle attività proposte.
 - Non utilizzare cellulare, lettore MP3, o qualunque altra apparecchiatura elettronica durante la permanenza a scuola e durante le uscite didattiche senza autorizzazione degli insegnanti e/o dei preposti alla vigilanza.
 - Indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Permettere il regolare svolgimento delle lezioni senza interrompere, commentare o intervenire in modo disordinato.

Attenersi alle regole della convivenza civile: puntualità, rispetto dei tempi di uscita dalla classe e cura per il materiale proprio e dei compagni.

FIRMA DI ENTRAMBI I GENITORI

ORARI SEGRETERIA:

lunedì	ore 13.30 - 15.00
mercoledì	ore 11.00 - 13.00
giovedì	ore 13.30 – 15.00

Inoltre, in concomitanza con la sospensione delle attività didattiche e nel periodo estivo (1/7-31/8), gli orari di segreteria saranno i seguenti: lunedì mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12.

Dirigente Scolastico, Collaboratore Vicario, Direttore Amministrativo, ricevono su appuntamento dal lunedì al venerdì.

CALENDARIO ANNO SCOLASTICO 2018-2019

- 7 settembre 2018 accoglienza classi prime
- 10 settembre 2018 inizio delle lezioni per tutte le classi
- 1 - 3 novembre 2018 ponte festa di tutti i Santi
- 24 dicembre 2018 - 5 gennaio 2019 vacanze natalizie
- 2 - 6 marzo 2019 – vacanze di Carnevale
- 18 aprile - 26 aprile 2019 vacanze pasquali
- 1 maggio 2019 festa del lavoro
- 7 giugno 2019 fine delle lezioni

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il seguente regolamento riportato nelle parti essenziali è stato approvato dal Consiglio d'istituto in data 20/03/2001 e aggiornato negli anni successivi.

1. - FUNZIONAMENTO

1. Entrata ed uscita

I docenti sono tenuti alla vigilanza degli alunni in classe, durante gli spostamenti e i cambi dell'ora.

L'insegnante della prima ora (inizio ore 8.00) si deve trovare in aula alle 7.55 e attendere gli alunni.

Al suono della campanella dell'ultima ora, ogni classe viene accompagnata dall'insegnante fino alla porta d'uscita.

2. Intervalli

Gli intervalli si svolgono in aula o nel locale dove si è tenuta la lezione; gli alunni escono in ordine e senza schiamazzi a piccoli gruppi (non più di tre), per recarsi ai servizi e rientrano subito dopo.

La sorveglianza è esercitata dagli insegnanti che sostano sulla porta dell'aula e dai collaboratori scolastici che vigilano nei corridoi e davanti ai servizi.

Non è permesso agli alunni per nessun motivo circolare da un piano all'altro durante l'intervallo.

Prima e dopo l'intervallo, salvo casi di accertata necessità, gli alunni non possono uscire dall'aula.

Gli intervalli si svolgono con la seguente scansione oraria: dalle 9,50 alle 10,00 e dalle 12,50 alle 13,00.

3. Mensa e dopomensa

La mensa è il momento nel quale l'insegnante, osservando il modo di alimentarsi del ragazzo, può esercitare anche un'efficace educazione alimentare.

Gli insegnanti, prima di scendere in refettorio, invitano gli alunni ad andare ai servizi per lavarsi le mani.

Per ragioni legate a problemi di sicurezza ed igiene, è vietato portare nel refettorio cartelle, borsoni, sacche sportive, cibi (ad esclusione del pasto domestico) e bevande personali. Il pallone (di spugna) deve essere lasciato nel luogo indicato dal personale ausiliario.

Vista la successione di più turni di mensa, il refettorio deve essere lasciato in ordine, per quanto possibile, per facilitare le operazioni di pulizia da parte del personale addetto.

E' vietato agli alunni allontanarsi dal refettorio con cibi in mano per evitare di sporcare i locali ed i servizi.

Viene attuata da parte del Comune una raccolta differenziata degli alimenti: a tal fine devono essere seguite le indicazioni del personale.

Il dopomensa si svolge negli spazi opportunamente individuati sotto la sorveglianza degli insegnanti addetti.

Nel caso in cui un allievo pregiudichi il regolare svolgimento del servizio della mensa con un comportamento scorretto (spreco del cibo, inosservanza delle più elementari norme igieniche, mancanza di collaborazione con il personale, atteggiamenti di disturbo), l'insegnante preposto all'assistenza ha la facoltà di proporre al Dirigente scolastico l'allontanamento dell'allievo dalla refezione per uno o più giorni.

In questo caso, la comunicazione del provvedimento deve essere scritta sul registro di classe e sul diario personale dell'allievo per informare la famiglia alla quale verrà data anche comunicazione telefonica.

A questo proposito si ricorda che la fruizione del servizio mensa obbliga gli allievi ad un comportamento corretto e responsabile.

4. Scioperi

Il Dirigente scolastico avvertirà i genitori in caso di sciopero del personale della scuola dandone avviso attraverso il diario scolastico e il sito internet della scuola. A tutti gli alunni entrati nell'edificio sarà garantita, dal personale non scioperante della scuola, l'assistenza e la sorveglianza.

Agli assenti sarà comunque richiesta una giustificazione sul diario affinché la scuola possa accertarsi, dopo il mancato ingresso a causa dello sciopero, che la famiglia sia consapevole dell'assenza.

1.5 Assenze, ritardi, ingressi ed uscite fuori orario.

In caso di mancata giustificazione per un periodo superiore a tre giorni di una assenza su segnalazione dei docenti o della segreteria l'alunno, per essere riammesso in classe, dovrà presentarsi a scuola la mattina alle ore 8.00 accompagnato da un genitore.

In caso di ingresso oltre le ore 8.10 gli alunni saranno ammessi alla seconda ora di lezione, nel frattempo attenderanno nell'atrio. I ritardi abituali e non motivati costituiscono una mancanza disciplinare che sarà valutata dal Consiglio di Classe. L'ingresso in ritardo è consentito solo alla seconda ora di lezione. L'uscita anticipata è consentita solo un'ora prima del termine delle lezioni (13.00 oppure 15.40). In tutti gli altri casi di ingresso o uscita fuori orario occorrerà presentare adeguata documentazione.

Si precisa che gli alunni devono accedere alle aule alle 8.00, ora di inizio delle lezioni. Si precisa che per uscire anticipatamente l'alunno deve essere prelevato da un genitore o suo delegato.

1.6 Consegna oggetti personali

Non è consentito ai genitori portare a scuola, per la consegna agli alunni, alcun tipo di materiale o oggetti personali. La scuola non risponde degli oggetti personali degli alunni.

1.7 Telefoni cellulari e dispositivi elettronici

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici (smartphone, smartwatch, tablet, macchine fotografiche digitali, PC, MP3, etc...) all'interno del plesso scolastico e durante le uscite e viaggi d'istruzione, salvo autorizzazione o richiesta esplicita degli insegnanti presenti all'attività.

Qualora l'alunno portasse a scuola uno di questi dispositivi, deve tenerlo spento all'interno dello zaino.

Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi.

Resta ferma l'espressa clausola del regolamento scolastico (vedi art. 5.3 Regolamento TIC a scuola) secondo cui: "*La scuola, in ogni caso, non sarà ritenuta responsabile per i dispositivi mobili personali che gli studenti portano, lasciano e/o utilizzano all'interno dell'istituto*"): la scuola non è responsabile degli oggetti personali degli studenti, che essi portano e lasciano a scuola a loro rischio, non sussistendo la necessità di portarli per esigenze scolastiche ma per altre e diverse esigenze (familiari) che la scuola solo contempera con le proprie ma non assume come sua priorità.

2. - CORSO MUSICALE

I genitori che richiedono l'iscrizione di un alunno al Corso musicale e hanno altri figli frequentanti la stessa sezione, potranno vedere accolta la richiesta se sarà superata la prova attitudinale.

3. - DISCIPLINA ALUNNI

3.1 Premessa

L'azione disciplinare è sempre tesa al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Il presente regolamento tende a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione personale dello studente, ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti. Nell'attuazione delle suddette sanzioni la scuola si attiene al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità della mancanza disciplinare commessa.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Qualora la violazione disciplinare sia anche qualificabile come REATO IN BASE ALL'ORDINAMENTO PENALE, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'articolo 361 C.P.

Le procedure contemplano le segnalazioni obbligatorie ai Vigili di Prossimità, alla Polizia Postale, alle Autorità competenti.

3.2 Tabella delle sanzioni disciplinari

La tabella che segue rappresenta il riferimento per i principali comportamenti sanzionabili rilevati. Non si escludono altri comportamenti passibili di sanzioni oltre quelli inseriti.

COMPORAMENTI SANZIONABILI Che cadono sotto l'osservazione dell'insegnante.	SANZIONI (ogni sanzione avrà conseguenze sul voto di condotta.)
1 - DISTURBO DELLA LEZIONE CHE IMPEDISCE IL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLA STESSA	Nota sul diario e sul registro <hr/> Ripetute note incidono sul giudizio di comportamento al termine del quadrimestre <hr/> A discrezione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni
2 - UTILIZZO DEL TELEFONO CELLULARE E DISPOSITIVI ELETTRONICI (SMARTPHONE, SMARTWATCH, TABLET, MACCHINE FOTOGRAFICHE DIGITALI, PC, MP3) NEL PLESSO SCOLASTICO E DURANTE LE USCITE DIDATTICHE (SALVO AUTORIZZAZIONE DEGLI INSEGNANTI PRESENTI ALL'ATTIVITÀ), CHE NON COMPORTI VIOLAZIONE DELLA PRIVACY.	Nota sul diario e sul registro <hr/> - Ripetute note incidono sul giudizio di comportamento al termine del quadrimestre. <hr/> - A discrezione del Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.
3 - TRASMISSIONE DATI, VIDEO, FOTOGRAFIE ED IMMISSIONE IN RETE DEGLI STESSI CHE COMPORANO VIOLAZIONE DELLA PRIVACY	Le sanzione più grave prevista la non ammissione alla classe successiva. Si legga il successivo punto 3.3
4 - REALIZZAZIONE DI FOTO O VIDEO AL CORPO DOCENTE E AL PERSONALE DELLA SCUOLA NON AUTORIZZATI DALL'INSEGNANTE PRESENTE	Le sanzione più grave prevista la non ammissione alla classe successiva. Si legga il successivo punto 3.3.
5 - CYBERBULLISMO	Le sanzione più grave prevista la non ammissione alla classe successiva. Si legga il successivo punto 3.3
6 - NON ESIBIZIONE DEL DIARIO	Segnalazione sul registro; tre segnalazioni equivalgono ad una nota di comportamento.
7 - ATTI DI VANDALISMO ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO ANCHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO	Nota sul diario e sul registro. <hr/> Riparazione del danno o risarcimento. <hr/> A discrezione del consiglio di classe, nei casi più gravi, Le sanzione più grave prevista e' la non ammissione alla classe successiva.

<p>8 - ATTI DI VIOLENZA MORALI E FISICI, BULLISMO, RAZZISMO</p>	<p>Nota sul registro e comunicazione alla famiglia.</p> <hr/> <p>–</p> <p>Obbligo di lavori socialmente utili all'interno della scuola e attività formative di approfondimento specifiche anche al di fuori dell'orario scolastico.</p> <hr/> <p>A discrezione del consiglio di classe, nei casi più gravi la sanzione più grave prevista la non ammissione alla classe successiva.</p>
<p>9 - COMPORTAMENTO SCORRETTO DURANTE LE USCITE</p>	<p>Esclusione dell'allievo dall'uscita successiva, con l'obbligo di seguire le lezioni in un'altra classe.</p>
<p>10 - COMPORTAMENTO SCORRETTO A MENSA</p>	<p>Comunicazione alla famiglia con nota sul diario e sul registro.</p> <hr/> <p>–</p> <p>La seconda volta, l'allievo sarà sospeso dalla mensa per una settimana.</p>
<p>11 - MANCANZE DI RISPETTO NEI CONFRONTI DEGLI INSEGNANTI E DEL PERSONALE A.T.A.</p>	<p>Nota sul diario e sul registro, sanzioni disciplinari proporzionate alla gravità della mancanza.</p>
<p>12 - RITARDI NELL'ENTRATA A SCUOLA</p>	<p>Giustificazione del ritardo il giorno successivo; convocazione dei genitori oltre la terza mancanza.</p>
<p>13 INTRODUZIONE A SCUOLA DI ALCOLICI, SUPERALCOLICI, SOSTANZE STUPEFACENTI O DETENZIONE E UTILIZZO DURANTE LE USCITE SCOLASTICHE/DIDATTICHE</p>	<p>Nota sul registro e comunicazione alla famiglia.</p> <hr/> <p>–</p> <p>Attivazione di una serie di sanzioni, con l'obbligo di lavori socialmente utili all'interno della scuola, anche al di fuori dell'orario di lezione.</p> <hr/> <p>–</p> <p>A discrezione del consiglio di classe, nei casi più gravi è prevista la sospensione e/o la non ammissione alla classe successiva.</p>
<p>14 FUMARE SIGARETTE TRADIZIONALI, ELETTRONICHE O ELETTRICHE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA O ALL'ESTERNO DELLA STESSA ENTRO IL PERIMETRO RECINTATO DELL'ISTITUTO. DETENZIONE E UTILIZZO DELLE STESSA DURANTE LE USCITE SCOLASTICHE/DIDATTICHE</p>	<p>Nota sul registro e comunicazione alla famiglia.</p> <hr/> <p>–</p> <p>Attivazione di una serie di sanzioni, con l'obbligo di lavori socialmente utili all'interno della scuola, attività formative di approfondimento specifiche, anche al di fuori dell'orario di lezione.</p> <hr/> <p>–</p> <p>A discrezione del consiglio di classe, nei casi più gravi è prevista la sospensione.</p> <hr/> <p>–</p> <p>Si legga il Regolamento Fumo per ulteriori dettagli.</p>

<p>15 FALSIFICAZIONE DI DOCUMENTI E DI FIRME</p>	<p>Nota sul registro e comunicazione alla famiglia, sospensione dalle lezioni.</p> <hr/> <p>– Obbligo di lavori socialmente utili all'interno della scuola e attività formative di approfondimento specifiche anche al di fuori dell'orario scolastico.</p> <hr/> <p>A discrezione del consiglio di classe, nei casi più gravi è prevista la sospensione</p>
<p>16 DETENZIONE E/O UTILIZZO DI OGGETTI CONTUNDENTI, ARMI BIANCHE, ARMI DA FUOCO VERE O FINTE, SIA A SCUOLA CHE DURANTE LE USCITE SCOLASTICHE/DIDATTICHE</p>	<p>Nota sul registro e comunicazione alla famiglia.</p> <hr/> <p>– Attivazione di una serie di sanzioni, con l'obbligo di lavori socialmente utili all'interno della scuola e attività formative di approfondimento specifiche, anche al di fuori dell'orario di lezione.</p> <hr/> <p>– A discrezione del consiglio di classe, nei casi più gravi è prevista la sospensione.</p>

Di ogni sanzione che comporti la sospensione dalle lezioni viene data comunicazione scritta ai genitori dell'alunno.

3.3 Provvedimenti disciplinari particolari relativi all'uso improprio di telefoni cellulari e dei dispositivi di ripresa foto/audio/video

- 1) L'uso del telefono cellulare e dei dispositivi elettronici da parte degli alunni durante lo svolgimento delle lezioni è vietato;
- 2) In deroga al comma 1), l'uso è consentito ove questo sia stato espressamente autorizzato dal docente;
- 3) In caso di infrazione il docente adotta i seguenti provvedimenti:
 - a. Alla prima infrazione, dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare;
 - b. In caso di reiterazione si procederà con una nota disciplinare, ad informare la famiglia ed eventualmente ad una sanzione di sospensione dalle lezioni.
- 4) In caso di violazione inerenti la normativa sulla tutela della privacy di cui al D. L. vo 196/2003, ossia di riprese foto/audio/video che possano ledere la dignità o la reputazione dei soggetti ripresi, nonché in caso di diffusione a terzi di registrazioni foto/video/audio di alunni e personale della scuola, senza che i docenti ne abbiano dato espresso consenso scritto (diario, registro elettronico, email o altro). il docente che ha rilevato l'infrazione procede nei seguenti modi:
 - a. dispone un rimprovero verbale e richiama il divieto regolamentare, invita i genitori e/o affidatari ad informare i soggetti dei quali sono state irregolarmente diffuse le immagini con la seguente procedura:
 - procederà a relazionare i fatti al D.S., che convocherà il genitore e nel contempo, ai fini dell'applicazione degli artt. 161 e 166 del D. L.vo 196/2003, provvederà a mettere a conoscenza dei soggetti ripresi l'avvenuta violazione;
 - chiederà la convocazione di un Consiglio di Classe per verificare l'opportunità di irrogare una sanzione disciplinare e determinarne l'entità o del Consiglio di Istituto nel caso più grave di diffusione delle immagini a terzi.
 - nei casi più gravi è previsto il giudizio di comportamento non sufficiente ai fini dell'ammissione alla classe successiva.
- 5) Per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione

illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo (art. 1 c. 2 l. 71/2017).

a) In caso di violazione inerenti la norma sul cyber bullismo, il docente che ha rilevato l'infrazione procede nei seguenti modi:

- procederà a relazionare i fatti al D.S., che convocherà il genitore - salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della normativa vigente e delle disposizioni di cui all'art. 5 c. 1 e 2, il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyber bullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo.
- chiederà la convocazione di un Consiglio di Classe per verificare l'opportunità di irrogare una sanzione disciplinare e determinarne l'entità, o del Consiglio di Istituto nel caso più grave di diffusione delle immagini a terzi.
- nei casi più gravi è previsto il giudizio di comportamento non sufficiente ai fini dell'ammissione alla classe successiva.
- Ai minorenni di età superiore agli anni 14, è applicabile la procedura di ammonimento di cui all'articolo 8, commi 1 e 2, del decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, e successive modificazioni. Ai sensi dell'art. 7 c. 1 e 2 della l. 71/2017, ai fini dell'ammonimento, il questore convoca il minore, unitamente ad almeno un genitore o ad altra persona esercente la responsabilità genitoriale

3.4 L'alunno/a è tenuto a:

- Tenere un comportamento rispettoso, responsabile e corretto nei confronti di cose e persone all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico evitando atti di bullismo, razzismo, cyberbullismo, violenze e minacce.

- Partecipare alle attività didattiche proposte consapevoli degli obiettivi da raggiungere.

- Riportare sul diario quotidianamente i compiti assegnati.

- Portare ogni giorno sempre e solo il materiale richiesto.

- Impegnarsi nello studio ed eseguire con regolarità e cura i compiti assegnati in tutte le materie.

- Partecipare in modo costruttivo alle attività proposte.

- Non utilizzare cellulare, o qualunque altra apparecchiatura elettronica durante la permanenza a scuola e durante le uscite (si legga i punti 3.2 e 3.3).

- Gli alunni sono tenuti a indossare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico.

Sono da evitare: abiti succinti o trasandati (ad esempio: pantaloncini o gonne cortissimi, magliette scollate o con immagini/scritte volgari/offensive, pantaloni stracciati o portati sotto la cintola eccetera).

18- Permettere il regolare svolgimento delle lezioni, senza interrompere, commentare o intervenire in modo disordinato.

19- Attenersi alle regole della convivenza civile: puntualità, rispetto dei tempi di uscita dalla classe e cura per il materiale proprio e dei compagni.

4. ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA E DALLE LEZIONI

La non osservanza dei punti precedentemente esposti (dal n°1 al n°18) nei casi più gravi può comportare l'allontanamento dalla scuola e dalle lezioni.

4.1 Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica da uno a quindici giorni: comminata soltanto in caso di gravi infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei propri doveri, a seguito di deliberazione del Consiglio di classe, con voto palese (non è possibile astenersi) previa contestazione degli addebiti all'alunno in presenza dei genitori o di chi esercita la patria potestà.

La decisione finale del Consiglio di classe può essere contestata con ricorso al Consiglio di garanzia della scuola.

4.2 Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica oltre i quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio d'istituto con voto palese (non è possibile astenersi), previa contestazione degli addebiti all'alunno (da parte del Dirigente scolastico) che può farsi assistere dai genitori e/o da testimoni da lui scelti. La risposta alla contestazione deve essere fornita entro cinque giorni al Dirigente scolastico.

La decisione finale del Consiglio d'Istituto può essere contestata con ricorso al Consiglio di garanzia della scuola.

La presente sanzione è adottata dal Consiglio d'istituto, se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie:

- 1) devono esser stati commessi "reati che violino la dignità ed il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);
- 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto delle studentesse e degli studenti. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

L'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove –in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria- un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

4.3 Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

Sono adottate dal Consiglio d'istituto con voto palese (non è possibile astenersi), previa contestazione degli addebiti dell'alunno (da parte del Dirigente scolastico) che può farsi assistere dai genitori e/o da testimoni da lui scelti. La risposta alla contestazione deve essere fornita entro cinque giorni al Dirigente scolastico.

La decisione finale del Consiglio d'istituto può essere contestata con ricorso al Consiglio di garanzia della scuola.

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

- 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione al livello sociale;
- 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui sopra, si eviterà che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

4.4 Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le fattispecie di atti e comportamenti che potrebbero determinare la non ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi, di carattere grave e reiterato, sono parte integrante e sostanziale del P.T.O.F. per il triennio di riferimento a cui si rimanda.

L'adozione delle sanzioni spetta al Consiglio d'istituto con voto palese (non è possibile astenersi), previa contestazione degli addebiti all'alunno (da parte del Dirigente scolastico) che può farsi assistere dai genitori e/o da testimoni da lui scelti. La risposta alla contestazione deve essere fornita entro cinque giorni al Dirigente scolastico.

La decisione finale del Consiglio d'istituto può essere contestata con ricorso al Consiglio di garanzia della scuola.

Nei casi più gravi, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica da parte dell'istituzione scolastica della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

5. ORGANI DI GARANZIA

5.1 Organo di garanzia interno

L'organo di garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria italiana di primo e secondo grado ed è stato introdotto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti", (D.P.R. n. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (Art. 5).

Il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è **ammesso ricorso** da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'addebito, **al Consiglio di garanzia interno alla scuola.**

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Composizione del Consiglio di garanzia

Il Consiglio di garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico, si compone per la scuola secondaria di 1° grado di due docenti e due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'istituto.

Procedure di elezione e subentro dei membri del Consiglio di garanzia sono designati dal Consiglio di Istituto tra i membri che ne fanno parte.

Il membro del Consiglio di garanzia è tenuto ad informare il Dirigente scolastico di eventuali procedimenti penali a suo carico, incluse querele e/o denunce ex C.P.

E' possibile nominare membri supplenti, in caso di incompatibilità, qualora faccia parte del Consiglio di garanzia il genitore dello studente sanzionato.

5.2 Funzionamento dell'Organo di garanzia interno

Il Consiglio di garanzia in prima convocazione dovrà essere "perfetto" (deliberazioni valide se sono presenti tutti i membri); in seconda convocazione funzionerà solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta.

In caso di astensione di qualcuno dei suoi membri ciò non influirà sulla decisione finale.

Il Consiglio di garanzia deciderà su richiesta dei genitori anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Nel caso in cui il Consiglio di garanzia non si pronunci nei tempi fissati, la sanzione è da considerarsi definitiva.

5.3 Organo di Garanzia regionale

Contro le deliberazioni dell'Organo di Garanzia d'Istituto, o in assenza di queste per mancata pronuncia, nonché contro le violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti è ammesso ricorso all'Organo regionale di garanzia. La competenza a decidere sulla legittimità del provvedimento disciplinare spetta al Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

REGOLAMENTO PRESTITO D'USO LIBRI E STRUMENTI MUSICALI

ART. 1

E' possibile presentare la richiesta per il comodato gratuito dei libri di testo (max. numero 2 per ogni studente) e degli strumenti musicali (per alunni del corso E musicale).

Il modulo andrà riconsegnato in Segreteria corredato dall'attestazione ISEE redditi , dall'elenco dei libri richiesti (max. 2) e dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Prima di procedere alla compilazione della richiesta dei libri, si dovrà consultare l'elenco (pubblicato sul sito internet della scuola) dei libri già disponibili a scuola.

ART. 2

I testi che comprendono eserciziari (es. : grammatica, inglese, francese) sono disponibili per il prestito solo se già inclusi nell'elenco dei libri disponibili a scuola.

Si precisa che la domanda potrà essere presentata solo da coloro che non abbiano richiesto/ ricevuto contributi analoghi da altri Enti (es. buono libri del comune di residenza).

ART. 3

Il comodato d'uso dei libri scolastici e degli strumenti musicali è destinato agli studenti appartenenti a nuclei familiari con indicatore economico equivalente (ISEE) non superiore ad € 20.000. La scuola, stilata una graduatoria predisposta in base alle dichiarazioni Isee e alle risorse disponibili, provvederà all'affidamento dei testi agli alunni aventi diritto. Si fa presente che non saranno prese in considerazione le domande presentate prive della documentazione richiesta.

ART. 4

Chi dovesse ancora riconsegnare libri avuti in prestito gli anni scolastici precedenti non potrà usufruire del servizio prestito per l'anno in corso (fatta eccezione per i testi validi per il triennio).

Per gli strumenti musicali il rinnovo annuale della domanda dovrà pervenire in segreteria anche nel caso in cui l'anno precedente sia stato disposto per i mesi estivi.

ART.5

CAUZIONE

Cauzione di 3 euro (6 euro per due libri), da versare contestualmente alla consegna dei libri richiesti . La cauzione verrà restituita alla riconsegna dei libri integri e non rovinati.

Non è prevista cauzione per gli strumenti musicali, ma al momento della restituzione sarà richiesta la certificazione dell'avvenuta revisione da parte di personale idoneo che possa attestare il buon funzionamento dello strumento stesso.

5 - MODALITÀ DI RICEVIMENTO DEI GENITORI

Gli insegnanti di classe comunicano individualmente sul diario l'orario di ricevimento e gli appuntamenti. Sono previsti colloqui generali durante l'anno.

I colloqui con gli insegnanti sono sospesi nell'ultimo mese di lezione.

6 - ORGANI COLLEGIALI

6.1 Consiglio d'istituto

La composizione del Consiglio, le funzioni proprie di ordine amministrativo e di indirizzo sono regolate dal Decreto L.vo. 297/94 e da ogni altra successiva disposizione legislativa o circolare ministeriale.

6.2 Collegio dei docenti

Il collegio dei docenti è convocato secondo le modalità stabilite dal Decreto L.vo. 297/94.

6.3 Consigli di classe

Il funzionamento del Consiglio di classe è regolato dal Decreto L.vo. 297/94, è convocato dal Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Il calendario annuale dei Consigli di classe viene comunicato ai genitori rappresentanti di classe.

6.4 Comitato dei genitori

Per le riunioni del Comitato genitori, lo spazio viene richiesto al Dirigente scolastico dal Presidente del Comitato stesso, ogni qualvolta sia ritenuto necessario, con almeno cinque giorni di anticipo.

6.5 Assemblee di classe

Per le Assemblee di classe, gli spazi possono essere richiesti al Dirigente scolastico dagli insegnanti o dai genitori eletti, secondo le modalità previste per il Comitato genitori.

7 - USCITE DIDATTICHE E SCAMBI CULTURALI

7.1 – La S.M.S. “Ugo Foscolo” considera le uscite didattiche e gli scambi culturali con le corrispondenti istituzioni scolastiche europee, comprese eventuali autonome visite di istruzione, parte integrante dei percorsi didattico – formativi e culturali offerti agli allievi.

I Consigli di classe dovranno inderogabilmente presentare il “Piano delle uscite didattiche e degli scambi culturali” entro la fine di novembre di ogni anno scolastico.

7.2 - Sono uscite didattiche quelle della durata di uno o più giorni che hanno come meta località del Piemonte o di altre regioni italiane.

Sono scambi culturali quelli che, di norma, avvengono con corrispondenti istituzioni scolastiche nazionali ed europee; a questi sono assimilate le autonome visite di istruzione e approfondimento linguistico, quando non sia possibile rapportarsi a istituzioni scolastiche corrispondenti aventi nei loro programmi lo studio della lingua italiana.

Ogni Consiglio di Classe può programmare uscite che non comportino esborsi superiori a 200,00 euro, con un margine massimo di aumento pari al 10% di quanto previsto.

Potranno essere effettuate uscite in città o fuori città, di un solo giorno, che siano state inserite nella programmazione didattica di ogni Consiglio di classe.

Tali uscite non dovranno essere superiori a cinque nell’arco dell’anno scolastico.

Le uscite fuori città dovranno concludersi entro la prima settimana di maggio.

Le classi prime non possono effettuare uscite di più giorni, ad eccezione di soggiorni in strutture idonee allo svolgimento di laboratori didattici.

7.3 – Per ogni uscita didattica, scambio culturale o visita di istruzione autonoma, al momento della richiesta di autorizzazione dovrà essere presentata una scheda programmatica che precisi scopi e obiettivi, classi interessate, numero di allievi partecipanti (compresi eventuali portatori di handicap), docenti accompagnatori (compresi quelli di sostegno), mezzi di trasporto previsti, costi. Le uscite saranno autorizzate se vi parteciperà almeno il 70% della classe, salvo eccezioni che saranno valutate di volta in volta dal Consiglio d’istituto.

7.4 – Per favorire la partecipazione alle predette iniziative anche di allievi in condizioni economiche disagiate la S.M.S. “Ugo Foscolo” ha fissato, con il presente regolamento, i criteri in base ai quali si procederà all’erogazione dei contributi:

- a) la soglia di reddito per poter accedere al contributo è quella prevista dalla certificazione ISEE attualmente in vigore;
- b) per coloro che si trovano nella prima fascia (da 0,00 a 4.340,00 euro) il contributo sarà pari al 50%, per coloro che si trovano nella seconda fascia (da 4.340,01 a 5.900,00 euro) il contributo sarà pari al 30%, per coloro che si trovano nella terza fascia (da 5.900,01 a 8.270,00 euro) il contributo sarà pari al 20%, per coloro che si trovano nella quarta fascia (da 8.270,01 a 10.632,94 euro) il contributo sarà pari al 10% sia per le uscite didattiche di un giorno fuori Torino, sia per quelle con pernottamenti per scambi culturali o visite autonome di istruzione.
- c) il contributo sarà totale in presenza di condizioni di particolare disagio comprovate da attestazioni dei servizi socio-assistenziali.

La richiesta di contributo da effettuarsi su modulo fornito dalla segreteria della scuola dovrà essere accompagnata dalla documentazione prevista dall’ISEE.

7.5 – Il presente regolamento può essere modificato, a maggioranza, dai componenti del Consiglio d’istituto all’inizio o alla fine dell’anno scolastico, in tempo utile per la programmazione delle attività. In ogni caso, per ogni uscita didattica autorizzata dalla scuola è necessario attenersi alle norme vigenti in materia, contenute nelle circolari ministeriali n°291/92, n° 623/96 e nella Convenzione del Dipartimento per i Servizi del Territorio del MIUR DELL’11/4/2002 – Prot. N° 645.

8 - ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La scuola organizza corsi sportivi, teatrali, espressivi, musicali, linguistici in orario extrascolastico. Alcuni corsi potrebbero non essere attivati per esiguità di iscrizioni. Si ricorda che l'iscrizione ai corsi comporta la frequenza obbligatoria per l'intero periodo e che le assenze dovranno essere giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci sul diario.

Gli alunni potranno essere esclusi dalle attività in caso di comportamento scorretto.

(Delibera n. 26 del Consiglio d'istituto del 30.06.2006.)

ESENZIONI

La scuola può integrare la quota per una SOLA attività.

Reddito ISEE da € 0 fino a € 4.340,00 il contributo a carico della scuola sarà il 50% della quota.

Reddito ISEE da € 4.340,01 a € 5.900,00 il contributo sarà il 30% della quota.

Reddito ISEE da € 5.900,01 a € 8.270,00 il contributo sarà il 20% della quota.

Reddito ISEE da € 8.270,01 a € 10.632,94 il contributo sarà il 10% della quota.

Coloro che hanno diritto all'esenzione parziale della quota **DEVONO ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ISCRIZIONE FOTOCOPIA DEL MODELLO ISEE**. In mancanza di tale modello verrà applicata la quota intera.

9 - NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI ALLARME

- Interrompere immediatamente qualsiasi attività;
- Mantenere la calma;
- Prepararsi ad uscire lasciando ogni equipaggiamento (libri, abiti, etc.);
- Incolonnarsi dietro l'apri-fila;
- Attenersi alle istruzioni dell'insegnante;

COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE

- Uscire dall'aula seguendo l'apri-fila;
- Seguire le istruzioni dell'insegnante di classe in quel momento;
- Muoversi in modo ordinato. Non spingere, non gridare, non correre;
- Non disunirsi mantenendo il contatto con chi precede;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata;
- Non recarsi nelle altre classi o negli altri luoghi della scuola;
- Non sostare in aree dove sono installati mezzi di emergenza e/o antincendio;
- Non sostare dove possono circolare i mezzi di emergenza (ambulanze, mezzi VVFF., etc.).

COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

- Mantenere la calma;
- Restare in classe e ripararsi sotto al banco o vicino ai muri portanti.
- Se si è nei corridoi o nel vano delle scale, rientrare in classe o entrare in quella più vicina;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione abbandonare l'edificio.

COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO.

Se l'incendio si è sviluppato in classe:

- Uscire subito chiudendo la porta ed attuare il piano di evacuazione;

Se l'incendio è fuori dalla classe ed il fumo rende impraticabili scale e corridoi:

- Chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
- Aprire la finestra e chiedere soccorso.

Se il fumo non fa respirare:

- Filtrare l'aria attraverso un fazzoletto posto sulla bocca, meglio se bagnato e sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).

10 - REGOLAMENTO PER L'USO DELLE TIC A SCUOLA

1. REGOLE DI ACCESSO E UTILIZZO DELLE RISORSE TECNOLOGICHE D'ISTITUTO DA PARTE DEGLI STUDENTI

Gli alunni sono tenuti a:

- a) utilizzare le TIC sempre sotto la supervisione del docente;
- b) accedere all'ambiente di lavoro con il corretto account creato da un genitore/tutore, non divulgandone le credenziali di accesso, e archiviare i propri documenti in maniera ordinata su supporto esterno, preferibilmente Cloud;
- c) in caso di riscontro di malfunzionamenti della strumentazione e/o di contatto accidentale con informazioni, immagini e/o applicazioni inappropriate comunicarlo immediatamente all'insegnante;
- d) non eseguire tentativi di modifica della configurazione di sistema delle macchine;
- e) accedere alla rete solo in presenza e con l'autorizzazione dell'insegnante responsabile dell'attività;
- f) non utilizzare i dispositivi tecnologici a scopi personali, ludici e/o ricreativi;
- g) non utilizzare propri dispositivi esterni personali senza aver acquisito il permesso da parte dell'insegnante;
- h) chiudere correttamente la propria sessione di lavoro.

2. REGOLE DI ACCESSO ALLA RETE INTERNET

La scuola offre sia agli insegnanti sia agli alunni la seguente fornitura di servizi Internet:

- a) classi e laboratori (fissi o mobili) con postazioni LIM con collegamento wireless (senza fili) alla rete;
- b) solo agli insegnanti è consentito l'accesso alla piattaforma docenti integrata nel sito web della scuola;
- c) agli studenti è disponibile l'accesso alla piattaforma studenti integrata nel sito internet della scuola senza l'attivazione di un account personale con password;
- d) gli insegnanti possono avvalersi dell'utilizzo di piattaforme didattiche esterne al sito web della scuola capaci di agevolare scambio di materiali e comunicazioni con gli studenti, e che necessitano di un account-studente creato in presenza dei genitori e/o di un codice identificativo di classe.

3. REGOLE D'USO DI MAILING LIST, GRUPPI DI DISCUSSIONE E DOCUMENTI COLLABORATIVI.

- a) Durante l'attività didattica sono consentiti la navigazione guidata da parte dell'insegnante, la stesura di documenti collaborativi (es. wiki, siti di classe, Google apps) nonché l'utilizzo di gruppi di discussione nelle piattaforme didattiche, purché sotto il controllo dell'insegnante e nel caso in cui tale attività faccia parte di un progetto di lavoro precedentemente autorizzato.
- b) In nessun caso è consentito l'accesso alle chat-room pubbliche o non moderate.

4. REGOLE DI ACCESSO E UTILIZZO DELLE RISORSE PERSONALI DA PARTE DEGLI UTENTI (BYOD)

4.1. Uso del telefono cellulare

- a) L'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. mensa).

Si richiama sul punto l'applicazione del punto 1.7 del Regolamento di Istituto.

- b) Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita

c) Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi.

4.2. Uso di dispositivi personali nella didattica

Si ricorda che la competenza digitale è una delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, identificate dall'Unione Europea, oltre che dal DL. 107/2015 "La buona scuola".

Quest'ultimo incoraggia nella scuola l'utilizzo dei dispositivi personali degli studenti (modalità BYOD) per lo svolgimento di attività didattiche innovative e collaborative, che prevedano anche l'uso di dispositivi tecnologici e l'acquisizione da parte degli alunni di un elevato livello di competenza digitale, soprattutto per quanto riguarda l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie. Pertanto:

- a) l'uso di smartphone, tablet e altri dispositivi mobili, o delle funzioni equivalenti presenti sui telefoni cellulari è consentito, ma unicamente su indicazione del docente, con esclusiva finalità didattica, in momenti ben definiti e su consenso esplicito dell'insegnante.

- b) A scuola è vietato l'uso per scopo personale di tutti gli altri strumenti informatici di proprietà dello studente. I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici.
- c) Le specifiche modalità di utilizzo concordate prevedono comunque la responsabilità e la vigilanza costante del docente stesso. L'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è inaccettabile e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto.
- d) Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi.
- e) E' vietato agli studenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare media o fare foto in classe senza il permesso dell'insegnante e senza il consenso della persona che viene registrata.
- f) Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati esclusivamente in canali di comunicazione intestati ufficialmente alla Scuola Media Statale "Ugo Foscolo", da cui potranno essere condivisi.
- g) Il prestito dei propri dispositivi personali ad altri studenti avviene a discrezione del proprietario e su consenso scritto dei genitori/tutori di quest'ultimo. Ogni studente è responsabile del proprio dispositivo.
- h) Agli studenti NON è consentito usare Internet per scopi diversi da quelli didattici, né scaricare musica, video e programmi da internet senza l'esplicito consenso dell'insegnante, né giocare con i dispositivi.
- i) Diritto di ispezione degli Insegnanti: la scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni comunicazione elettronica o file, rivelandone il contenuto alle forze dell'ordine qualora lo ritenga necessario.

4.3. Responsabilità

La scuola in ogni caso non sarà ritenuta responsabile per i dispositivi mobili personali che gli studenti portano, utilizzano o lasciano all'interno dell'Istituto.

5. NETIQUETTE

La classe che fa uso di TIC deve rispettare le seguenti regole:

- a) Rispettare le persone diverse per nazionalità, cultura, religione, sesso: il razzismo e ogni tipo di discriminazione sociale non sono ammessi;
- b) Non essere intolleranti con chi ha scarsa dimestichezza con le TIC o commette errori concettuali;
- c) Non rivelare dettagli o informazioni personali o di altre persone (indirizzi, numeri di telefono);
- d) Richiedere sempre il permesso prima di iscriversi a qualche mailing-list o sito web che lo richieda;
- e) Non dare indirizzo e numero di telefono a persone incontrate sul web, senza chiedere il permesso ai genitori o agli insegnanti (questo perché non si può avere la certezza dell'identità della persona con la quale si sta comunicando);
- f) Non prendere appuntamenti con le persone conosciute tramite web senza aver interpellato prima gli insegnanti o i genitori;
- g) Non inviare fotografie proprie o di altre persone;
- h) Riferire sempre a insegnanti e genitori se si incontrano in internet immagini o scritti che infastidiscono;
- i) Se qualcuno non rispetta queste regole è opportuno parlarne con gli insegnanti o con i genitori;
- l) Chiedere il permesso prima di scaricare dal web materiale di vario tipo.

6. PRIVACY

Secondo le recenti indicazioni del Garante della privacy, la registrazione delle lezioni è possibile, per usi strettamente personali. Qualora gli alunni intendessero avvalersi di tale possibilità, sono tenuti a informare l'insegnante prima di effettuare registrazioni audio/foto/video delle lezioni o di altre attività didattiche. In nessun caso le riprese potranno essere eseguite di nascosto, senza il consenso dell'insegnante.

Si ribadisce che registrazioni e riprese audio/foto/video sono consentite per uso personale, mentre la diffusione di tali contenuti è invece sempre subordinata al consenso da parte delle persone ritratte/riprese.

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati.

7. INFORMAZIONI CONCLUSIVE

Le regole relative all'accesso ad Internet vengono approvate dal Dirigente scolastico, dal Collegio dei Docenti, ed esposte negli spazi che dispongono di PC collegati alla rete.

Gli studenti vengono informati del fatto che l'utilizzo di Internet è monitorato e vengono date loro istruzioni per un uso responsabile e sicuro.

Il personale scolastico riceve una copia del Regolamento della scuola, la cui presa visione viene sottoscritta e va osservata scrupolosamente.

Il “Regolamento per l’uso delle TIC a scuola” è allegato al Regolamento di Istituto, viene affisso all’Albo della Scuola e inserito nel sito web della scuola.

Il Dirigente scolastico ha il diritto di revocare l’accessibilità temporanea o permanente ai laboratori informatici e/o all’utilizzo di strumenti tecnologici (tablet, notebook, ecc) a chi non si attiene alle regole stabilite.

I genitori/tutori vengono informati della pubblicazione del “Regolamento per l’uso delle TIC a scuola” e possono richiederne una copia.

7.1 Diritto alla privacy

Ai genitori e/o tutori è richiesta, all’inizio dell’anno scolastico una autorizzazione alla pubblicazione della documentazione multimediale, da utilizzare a scopo documentario, didattico e scientifico e senza fini di lucro, in qualunque forma o modo, in Italia o all’estero, senza limitazione di spazio e di tempo e senza compenso.

E’ diritto dei genitori e/o tutori rifiutare tale autorizzazione.

7.2 Internet scuola-famiglia

Allo scopo di condividere regole comuni per l’utilizzo sicuro di Internet sia a casa sia a scuola, si invitano tutti i genitori, o chi ne fa le veci, a prestare la massima attenzione ai principi e alle regole contenute nel presente documento, in particolar modo alla succitata *netiquette*.

Si richiede che ogni genitore e/o tutore si impegni a farle rispettare ai propri figli anche in ambito domestico, primariamente assistendo i minori nel momento dell’utilizzo della rete e poi ponendo in atto tutti i sistemi di sicurezza che aiutino a diminuire il rischio di imbattersi in materiale indesiderato.

7.3 Sicurezza

La Scuola promuove l’adozione di strategie che limitino l’accesso a siti e/o applicazioni illeciti: è infatti dovere della Scuola garantire il diritto dei minori all’accesso alla rete e adottare nel contempo tutti i sistemi di sicurezza conosciuti per diminuire le possibilità di rischio nella navigazione.

In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di stabilire regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Resta fermo che non è possibile garantire una navigazione totalmente priva di rischi e che la Scuola e gli insegnanti non possono assumersi le responsabilità conseguenti all’accesso accidentale e/o improprio a siti illeciti, o al reperimento ed uso di materiali inappropriati.